



# Città di Tirano

Provincia di Sondrio

AREA TECNICA  
Settore Edilizia ed Urbanistica

N° 1628 di Prot.

del 27/1/2015

## PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

### L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

#### VISTI:

- la Legge 5 agosto 1978, n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale";
- la L.R. 11 marzo 2005, n.12 "Legge per il Governo del territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'atto di nomina dell'Autorità Competente per la VAS: deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 9 ottobre 2014 avente per oggetto "avvio del procedimento per l'approvazione del Piano di Recupero in variante al P.G.T. nell'area compresa tra Via San Carlo e Largo Pretorio ed atti conseguenti", con la quale, per la procedura di valutazione ambientale di "verifica di assoggettabilità alla VAS" del Piano di cui trattasi:
  - veniva individuato il Geom. Mariangela Dorsa, responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tirano, come "Autorità Procedente";
  - veniva nominato l'Ing. Jr. Simona Poloni, Istruttore Tecnico del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tirano, come "Autorità Competente per la VAS";

#### PRESO ATTO che:

- in data 9 ottobre 2014 sono stati avviati, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 9 ottobre 2014 innanzi indicata:
  - il procedimento per l'approvazione del Piano di Recupero in variante al P.G.T. localizzato nell'area compresa tra la Via San Carlo e il Largo Pretorio;
  - il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica – VAS dello stesso Piano, in variante al P.G.T.;
- in data 15/10/2014 è stato pubblicato sul sito del Comune di Tirano, l'avviso di avvio dei procedimenti relativi all'approvazione del Piano di Recupero in variante al P.G.T. nell'area compresa tra via S. Carlo e Largo Pretorio e contestuale verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS);
- in data 17/12/2014 è stato messo a disposizione sul sito del Comune di Tirano <http://www.comune.tirano.so.it> e sul sito web regionale <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> il "rapporto preliminare della

proposta di Piano di recupero di iniziativa privata per il recupero dell'area compresa tra Via San Carlo e Largo Pretorio" contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute;

- in data 2/12/2014 con atto protocollato al n° 18075 a firma dell'autorità Procedente, Geom. Mariangela Dorsa, sono stati individuati:
  - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, comprendenti l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS:
    - ARPA - Dipartimento di Sondrio
    - ASL della Provincia di Sondrio – Dipartimento di prevenzione medico – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
    - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici
    - Provincia di Sondrio – Settore Agricoltura – Ufficio Parchi e Aree Protette
    - Provincia di Sondrio – Settore Lav. Pubblici Territoriale ed Energia - Servizio Pianificazione territoriale
    - Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica –Struttura Valutazione Ambientale Strategica
    - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia –
    - Comunità Montana Valtellina di Tirano
    - Comune di Villa di Tirano
    - Comune di Sernio
    - Comune di Vervio
    - Comune di Corteno Golgi
    - Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (CH)
    - Autorità di Bacino del fiume Po
  - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in data 19/1/2015 si è svolta la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui si allega verbale;
- alla data attuale sono pervenute i pareri/osservazioni seguenti:
  1. dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento di Sondrio - Pec dell'12/12/2014 (Rif. Pratica 2014.12.41.34) protocollata in arrivo dal Comune di Tirano al n° 18602 del 15/12/2014 (allegato in copia al verbale della Conferenza di Verifica) dalla quale si evince che gli effetti dovuti all'attuazione della Piano di Recupero proposto non sono di rilevante entità. Ciononostante segnala disposizioni da prescrivere qualora il piano in esame non sia assoggettato alla VAS, che vengono di seguito riportate:

**Impatti sul suolo e sottosuolo**

Per ridurre le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie (appendice G della D.G.R. n. 8/2244 del 29.03.06) le acque provenienti dai tetti e dalle superfici impermeabilizzate non dovranno essere conferite alla pubblica fognatura ma essere convogliate in una vasca di raccolta per il successivo riutilizzo per usi non potabili (innaffiamento giardini, sciacquoni wc, antincendio, ecc.). Si precisa che le eccedenze delle dette acque dovranno essere disperse sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e che qualora, da una verifica tecnica tramite apposite prove e calcoli, dovesse essere dimostrata l'incapacità o l'impossibilità di dispersione, la parte eccedente dovrà essere recapitata nel vicino Fiume Adda.

L'area di pertinenza dei nuovi fabbricati in progetto dovrà avere una superficie scoperta e drenante, non inferiore al 20%, su cui non potrà essere indicato alcun tipo di destinazione d'uso al di fuori di un verde sistemato, il tutto da individuarsi preventivamente sugli elaborati progettuali. In merito, si precisa che le sistemazioni a verde soprastanti strutture interrato non sono assimilabili alle superfici drenanti e quindi non concorrono al raggiungimento dello standard minimo sopra fissato.

### **Impatti sull'ambiente idrico**

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica dovranno essere recepite le disposizioni di cui all'art. 6 del R.R. n. 2/06 (installare: contatori per ogni singola unità abitativa; dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari; reti di adduzione in forma duale; sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche). Si precisa che il sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche non contaminate (rete duale) dovrà assicurare l'uso di dispositivi (colore, forma, posizione) che impediscano la commistione con la rete dell'acqua potabile e la sua contaminazione.

### **Impatti acustici**

Per gli insediamenti residenziali da realizzare in prossimità della Via S. Carlo dovrà essere redatta, secondo le indicazioni della D.G.R n. 7/8313 dell' 08/03/2002, la documentazione di valutazione previsionale del clima acustico (art. 8, comma 3, della L. 447/95) ovvero una autocertificazione di tecnico abilitato che attesti il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento.;

2. dalla Commissione per il Paesaggio Comunale parere favorevole allo sviluppo del Piano di Recupero espresso con verbale n° 71 del 15/12/2014;
3. dalla Provincia di Sondrio – Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave – Servizio Pianificazione territoriale – Pec del 22/12/2014 (Rif. 2014/36266) protocollata in arrivo dal Comune di Tirano al n° 19144 del 23/12/2014 (allegato in copia al verbale della Conferenza di Verifica) che non rileva considerazioni aggiuntive o in contrasto con le conclusioni del Rapporto e ritiene che l'intervento non necessiti né di Valutazione Ambientale Strategica né di Valutazione di Incidenza.
4. dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – PEC del 16/1/2014 (Prot. n° 398) protocollata in arrivo dal Comune di Tirano al n° 941 del 19/1/2015 (allegato in copia al verbale della Conferenza di Verifica) che ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS del piano in esame stabilendo inoltre le seguenti prescrizioni: “che il progetto venga sottoposto alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e che nell'area vengano eseguiti accertamenti archeologici preventivi al fine di prevenire rallentamenti e modifiche progettuali conseguenti a ritrovamenti fortuiti ad opera già avviata. Tali indagini dovranno essere effettuate da ditta specializzata in scavi archeologici, che opererà sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e con formale incarico e ad onere dell'Ente committente. La ditta archeologica incaricata dovrà preventivamente definire con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia le modalità di intervento. La ditta edile esecutrice dovrà comunque essere chiamata dalla stazione appaltante al rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 in materia di ritrovamenti archeologici, i quali andranno a noi immediatamente segnalati per gli interventi conseguenti, pena le sanzioni contemplate nel medesimo.”

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano di Recupero in variante al P.G.T. localizzato nell'area compresa tra Via S. Carlo e Largo Pretorio;

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente relativi alla proposta di Piano di Recupero in esame:

- così come evidenziato nelle conclusioni del Rapporto Preliminare, il Piano di Recupero esaminato, una volta attuato, non presenterà impatti significativi sulle componenti ambientali che sono state considerate e neppure conseguenze ai territori limitrofi l'ambito comunale.
- Lo sviluppo del Piano di Recupero in variante al P.G.T. non presenta criticità che richiedano particolari accorgimenti di mitigazione se non il recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri pervenuti.

D'intesa con l'Autorità Procedente;

Per tutto quanto esposto

### DECRETA

1. di non assoggettare il Piano di Recupero in variante al P.G.T. localizzato nell'area compresa tra Via S. Carlo e Largo Pretorio alla procedura di Valutazione Ambientale - VAS.
2. di dare atto che durante la fase di approvazione del Piano di Recupero di cui trattasi dovranno essere recepite le seguenti condizioni:

- In osservanza al parere pervenuto dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente:

- **Impatti sul suolo e sottosuolo**

Per ridurre le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie (appendice G della D.G.R. n. 8/2244 del 29.03.06) le acque provenienti dai tetti e dalle superfici impermeabilizzate non dovranno essere conferite alla pubblica fognatura ma essere convogliate in una vasca di raccolta per il successivo riutilizzo per usi non potabili (innaffiamento giardini, sciacquoni wc, antincendio, ecc.). Si precisa che le eccedenze di dette acque dovranno essere disperse sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e che qualora da una verifica tecnica tramite apposite prove e calcoli, dovesse essere dimostrata l'incapacità o l'impossibilità di dispersione, la parte eccedente dovrà essere recapitata nel vicino Fiume Adda.

L'area di pertinenza dei nuovi fabbricati in progetto dovrà avere una superficie scoperta e drenante, non inferiore al 20%, su cui non potrà essere indicato alcun tipo di destinazione d'uso al di fuori di un verde sistemato, il tutto da individuarsi preventivamente sugli elaborati progettuali (a tale scopo verranno ritenute idonee anche le pavimentazioni esterne di tipo tradizionale che garantiscano la permeabilità ed il drenaggio dell'acqua piovana). In merito, si precisa che le sistemazioni a verde soprastanti strutture interrato non sono assimilabili alle superfici drenanti e quindi non concorrono al raggiungimento dello standard minimo sopra fissato.

- **Impatti sull'ambiente idrico**

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica dovranno essere recepite le disposizioni di cui all'art. 6 del R.R. n. 2/06 (installare: contatori per ogni singola unità abitativa; dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari; reti di adduzione in forma duale; sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche). Si precisa che il sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche non contaminate (rete duale) dovrà

assicurare l'uso di dispositivi (colore, forma, posizione) che impediscano la commistione con la rete dell'acqua potabile e la sua contaminazione.

o **Impatti acustici**

Per gli insediamenti residenziali da realizzare in prossimità della Via S. Carlo dovrà essere redatta, secondo le indicazioni della D.G.R n. 7/8313 dell' 08/03/2002, la documentazione di valutazione previsionale del clima acustico (art. 8, comma 3, della L. 447/95) ovvero una autocertificazione di tecnico abilitato che attesti il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento.

- In osservanza al parere pervenuto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia: "che il progetto venga sottoposto alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e che nell'area vengano eseguiti accertamenti archeologici preventivi al fine di prevenire rallentamenti e modifiche progettuali conseguenti a ritrovamenti fortuiti ad opera già avviata. Tali indagini dovranno essere effettuate da ditta specializzata in scavi archeologici, che opererà sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e con formale incarico e ad onere dell'Ente committente. La ditta archeologica incaricata dovrà preventivamente definire con questo la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia le modalità di intervento. La ditta edile esecutrice dovrà comunque essere chiamata dalla stazione appaltante al rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 in materia di ritrovamenti archeologici, i quali andranno alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia immediatamente segnalati per gli interventi conseguenti."

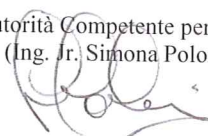
3. di provvedere alla pubblicazione sul sito web sivas (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>) e sul sito del Comune di Tirano (<http://www.comune.tirano.so.it/servizi-tecnici/176-pianificazione-e-gestione-urbanistica>) del presente decreto.

Tirano li 27 gennaio 2015

L'Autorità Procedente  
(Geom. Mariangela Dorsa)



L'Autorità Competente per la VAS  
(Ing. Jr. Simona Poloni)



Allegati:

- verbale della Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS del 19/1/2015;